



# Locarno360°

IL PERIODICO DEI LOCARNESI

Anno 2 - Numero 2  
Agosto 2025



## Cultura

Cento anni di Patto della Pace e un nuovo premio. **Pagg. 4,5,6**

## Politica

“Porte aperte” per la Giornata della democrazia. **Pag. 8**

## Sondaggio

La Città del futuro? La parola a cittadini e imprese. **Pag. 9**

## Scuole

Un istituto più forte e radicato con l'unione in collina. **Pag. 17**

# Locarno non si ferma mai!

## Una selezione di eventi che animano la città



Sette  
mbre

9

Otto  
bre

10

Nov  
mbre

11

Dice  
mbre

12

**06-07.09.2025**

Durante il primo weekend di settembre si svolge il **Triathlon** di Locarno nella magnifica cornice del Lago Maggiore. Vengono organizzate gare per tutte le età: Kids Triathlon, Youth, Mini Tri, Duathlon, staffette, distanza olimpica e media. Nella zona d'arrivo (posteggio dei Cannottieri) è organizzato un villaggio animato con attrazioni per gli spettatori e intrattenimenti per famiglie.

**21.09.2025**

All'insegna dello slogan "Pace, inclusione, comunità" si terrà in Piazza Grande la classica giornata multietnica della **Festa dei popoli**. La manifestazione ha l'obiettivo di far conoscere e promuovere le diverse culture, straniere e locali, presenti sul nostro territorio attraverso musica, ritmi e danze, cucina etnica, incontri e giochi.



**27.09.2025**

Il **Mercato dei prodotti locali** animerà Piazza Grande dalle 9 alle 17 con oltre 70 espositori e le loro eccellenze ticinesi: formaggi, salumi, pane, miele, vino, birra artigianale e altro. Un'occasione per scoprire sapori autentici e sostenere i produttori locali.

**10.10.2025**

Alle 20.30, nella Chiesa di San Francesco, il **Coro Caliope** proporrà un concerto ispirato allo Spirito di Locarno: collaborazione internazionale e coinvolgimento della popolazione attraverso la musica. In programma brani dedicati alla Pace e alle Nazioni firmatarie del Patto di Locarno.



**11-12.10.2025**

Torna la **Ascona-Locarno Run** con gare per tutti: Kids Run, 5 km Sunset Run, 10 km Run o Walking/Nordic Walking e mezza maratona (21 km). I percorsi, completamente pianeggianti, si snodano lungo le bellissime vie della città di Locarno e lungo il Lago Maggiore. La Piazza Grande sarà protagonista per tutto il weekend ospitando il Villaggio Gara.

**19-31.10.2025**

Locarno non è "solo" Film Festival. Ospita anche **Cinemagia**, una rassegna cinematografica — promossa dal Gruppo Genitori Locarnese — pensata in particolare per i più giovani, ma con proiezioni dedicate anche alle famiglie e appuntamenti serali rivolti agli adulti. La 40ª edizione si terrà dal 19 al 31 ottobre al Cinema GranRex.

**01-02.11.2025**

Dalle 15 alle 18, il 1. e il 2 novembre, la Chiesa di Santa Maria in Selva presso il Cimitero di Locarno ospiterà **Incanta l'attimo**. Un abbraccio musicale nella sacralità della piccola chiesa con affreschi del 1'400. Sei concerti vocali e strumentali senza amplificazione per celebrare la vita col linguaggio universale della musica.

**12-16.11.2025**

Torna **EspoVerbano**, la mostra-mercato del commercio locale ticinese ad entrata gratuita, che si svolge ogni autunno al Palexpo Locarno. Al pubblico viene offerto un ricco programma di animazioni, aperitivi e momenti d'incontro. Me-Ve: 17-22; Sa: 14-22; Do: 14-20.

**20.11.2025 - 6.1.2026**

**Winterland** trasformerà di nuovo Piazza Grande in un palcoscenico a cielo aperto, dando vita a una magica fiaba, raccontata attraverso una proiezione immersiva. Winterland è un luogo d'incontro e divertimento per tutte le età con punti gastronomici, bar, pista di pattinaggio, Ice Toboga, attività per i più piccoli e un ricco programma di intrattenimento.



**08.12.2025**

Un'occasione da non perdere per entrare appieno nello spirito delle festività di dicembre. Con il **Mercato di Natale**, dalle 10 alle 22, in Città Vecchia si respirerà un'atmosfera particolare e accogliente, grazie a vicoli e case addobbate a festa, il profumo del vin brûlé, delle caldarroste e delle casette di pan di zenzero. Non mancheranno ovviamente creazioni artigianali che verranno esposte sulle molteplici bancarelle disseminate nel nucleo storico.



**26.12.2025**

**Concerto di Santo Stefano** con l'organista titolare del Duomo di Berna, Christian Barthen, che si esibirà con musiche di Buxtehude, Bach, Mendelssohn, Franck e Vienne nella Collegiata Sant'Antonio alle 17.

**31.12.2025**

Notte libera per **San Silvestro** a Locarno per salutare l'anno vecchio e brindare insieme a quello nuovo con gioia, allegria e tanta musica. Il centro città si animerà con concerti, DJ set, luci, colori e un'atmosfera festosa, che coinvolgerà tutti con calore ed entusiasmo.

# L'editoriale del Sindaco Nicola Pini



**S**crivo queste righe con l'estate addosso, con ancora sulla pelle ricordi ed emozioni della bella stagione, grazie al nostro bellissimo territorio ma anche alle grandi e piccole manifestazioni che hanno animato la nostra Città nelle ultime settimane. Inizio con il ringraziare tutte le persone e attività che, inevitabilmente, hanno dovuto vivere qualche

disagio, un cambiamento di abitudine o un rumore di troppo. Lo so, vivo e lavoro anche io a Locarno, e solo qualche minuto fa il personale della sicurezza mi ha fatto fare tutto il giro di Piazza Grande per poter arrivare in Municipio, firmare qualche documento e scrivere queste righe, con poche ore di sonno alle spalle (abito non lontano dalla Rotonda...).

Grazie per la vostra pazienza, flessibilità, apertura e comprensione. Vi assicuro che chi vive e lavora a Locarno tutto l'anno resta al centro dell'attenzione delle istituzioni cittadine: cerchiamo di tutelarvi e farvi coinvolgere, in un dialogo continuo e aperto con gli organizzatori di eventi e prendendo molto seriamente segnalazioni e proposte.

Come Città teniamo però molto anche alle nostre manifestazioni e cerchiamo di aiutarle a svolgersi e brillare, localmente, nazionalmente o internazionalmente, perché sono positive, e non solo a livello turistico ed economico o di creazione di interesse e opportunità per la nostra comunità, ma anche e soprattutto come aggregazione sociale, apertura, inclusione, scambio, riflessione, vitalità e visione di una Locarno che va oltre i suoi confini, come già cento anni fa con la Conferenza di pace, la cui commemorazione entrerà nel vivo durante l'autunno e di cui si potrà leggere anche in questo numero di

Locarno360°. Ricchezza, ma di persone, dialoghi, riflessioni, esperienze.

Locarno è e deve essere di tutti. Ma per essere di tutti, giovani e anziani, famiglie, professionisti, appassionati di musica, cinema e tranquillità, amanti di natura, divertimento e sport, dobbiamo mettere tutti sul tavolo un po' di tolleranza, pazienza ed empatia, intesa come comprensione dell'esigenza altrui e consapevolezza che, come di Piazza Grande ce n'è una sola, così anche tutte e tutti noi insieme siamo una comunità sola, composita e variegata.

Come Città continuiamo a interrogarci su come fare meglio e a perseguire una politica dell'equilibrio e della ragionevolezza, ma anche dei correttivi quotidiani, con la volontà sia di offrire divertimento e spensieratezza a residenti e turisti, sia di diventare per alcune settimane una capitale internazionale del cinema e della cultura, sia di restare il più bel comune dove vivere in Ticino, come certificato qualche mese fa da uno studio indipendente.

Ma ora che sta arrivando settembre, teniamoci stretti ciò che di positivo abbiamo vissuto quest'estate - gli incontri, le discussioni, le emozioni, gli amori, le canzoni, i film, le cene, i gelati - e affrontiamo con fiducia l'autunno. Con un pensiero speciale a chi inizia, o ricomincia, la scuola, o una nuova sfida formativa, professionale o di vita: auguri!

Ci si vede in Città, o perché no alla giornata della democrazia oppure a una delle serate informative sul "bilancio partecipato" promosse insieme alle Associazioni di quartiere nell'ambito dello studio aggregativo; serate in cui si cercherà di impostare, insieme, il nostro futuro.

Il Sindaco  
**Nicola Pini**



Editore  
**Città  
di Locarno**

Piazza Grande 18, CH-6600 Locarno  
+41 91 756 31 11 - [citta@locarno.ch](mailto:citta@locarno.ch)

Comitato di redazione: - Municipio di Locarno  
- Ufficio Comunicazione

Redattore responsabile: - Luea Pelloni

Tiratura: 11'000 esemplari | Stampa: RPrint SA, Locarno



[www.locarno.ch](http://www.locarno.ch)  
[@locarnocity](https://www.facebook.com/locarnocity)  
[in](https://www.instagram.com/locarnocity) Città di Locarno

# Il centenario del Patto della Pace tra multidisciplinarietà e partecipazione



## Più di 50 proposte

Locarno celebra il centenario del Patto della Pace proponendo oltre cinquanta eventi, frutto della collaborazione con istituzioni, operatori culturali e specialisti dalla Svizzera e dall'estero, che stanno trasformando la città in un laboratorio di memoria e dialogo. Dall'esposizione "Vento di Pace" sul lungolago (23 giugno-27 ottobre) al rinnovato Percorso della Pace, dalle proiezioni luminose alle installazioni urbane, la programmazione abbraccia mostre, spettacoli teatrali, concerti, conferenze con voci internazionali e attività per le scuole. Il 4 ottobre, al PalaCinema, la giornata commemorativa ufficiale riunisce autorità svizzere e internazionali. Ad accompagnare la fitta programmazione, da giugno l'azione collettiva "I Fili della Pace" intreccia il ricordo al presente, coinvolgendo la cittadinanza in un impegno vivo per il dialogo.



A cent'anni dal Patto che fece di Locarno un faro di dialogo per l'Europa, la Città rinnova lo spirito che la rese protagonista della diplomazia internazionale, trasformando la memoria in azione culturale e impegno civile. Con il titolo "Locarno Città della Pace", il 2025 diventa un anno di iniziative pensate per riaffermare l'attualità dei valori della pace e della convivenza, in un contesto globale segnato da nuove tensioni e conflitti. La programmazione, ideata in collaborazione con istituzioni e operatori culturali della regione, della Svizzera e dell'estero, si sviluppa come un percorso multidisciplinare e partecipativo, in cui arti visive, teatro, musica, letteratura, interventi urbani, conferenze e progetti educativi dialogano per coinvolgere cittadini e visitatori. Ogni evento è concepito non solo come momento di fruizione, ma come occasione di incontro e riflessione condivisa. Il Patto di Locarno, discusso in città tra il 5 e il 16 ottobre 1925 e firmato ufficialmente a Londra il 1° dicembre, vide Germania, Francia, Belgio, Italia e Regno Unito impegnarsi a garantire le frontiere occidentali tedesche e a ricorrere all'arbitrato pacifico per la risoluzione delle controversie. Considerato un esempio di diplomazia multilaterale, aprì la strada all'ingresso della Germania nella Società delle Nazioni e alimentò la speranza di un'Europa più

stabile e cooperante. Accordi d'arbitrato furono inoltre siglati tra Germania e Polonia e tra Germania e Cecoslovacchia. La Francia sottoscrisse poi - pur non rientrando nel "sistema di Locarno" - trattati di garanzia mutuale con Polonia e Cecoslovacchia. Oggi, a distanza di un secolo, Locarno interpreta quell'eredità come stimolo per un progetto culturale di ampio respiro, capace di mettere in dialogo storia e presente. In questa prospettiva si inserisce il legame con il Locarno Film Festival, crocevia internazionale di sguardi e culture da quasi ottant'anni. Da questa collaborazione è nato il Premio Locarno Città della Pace, conferito con cadenza biennale a personalità che si distinguono nella promozione del dialogo e della diplomazia. L'edizione 2025 ha premiato il regista iraniano Mohammad Rasoulof, per il suo coraggio nell'affermare, attraverso il cinema, i principi di libertà e dignità umana. Le celebrazioni sono rese possibili grazie al sostegno di Repubblica e Cantone Ticino, BancaStato, Comune di Muralto, Fondazione Cultura nel Locarnese, Ente Regionale per lo Sviluppo del Locarnese e Vallemaggia, Fondazione Turismo Lago Maggiore e Società elettrica sopracenerina (SES). Il programma completo e gli approfondimenti storici sono disponibili su [www.locarnocittadellapace.ch](http://www.locarnocittadellapace.ch).

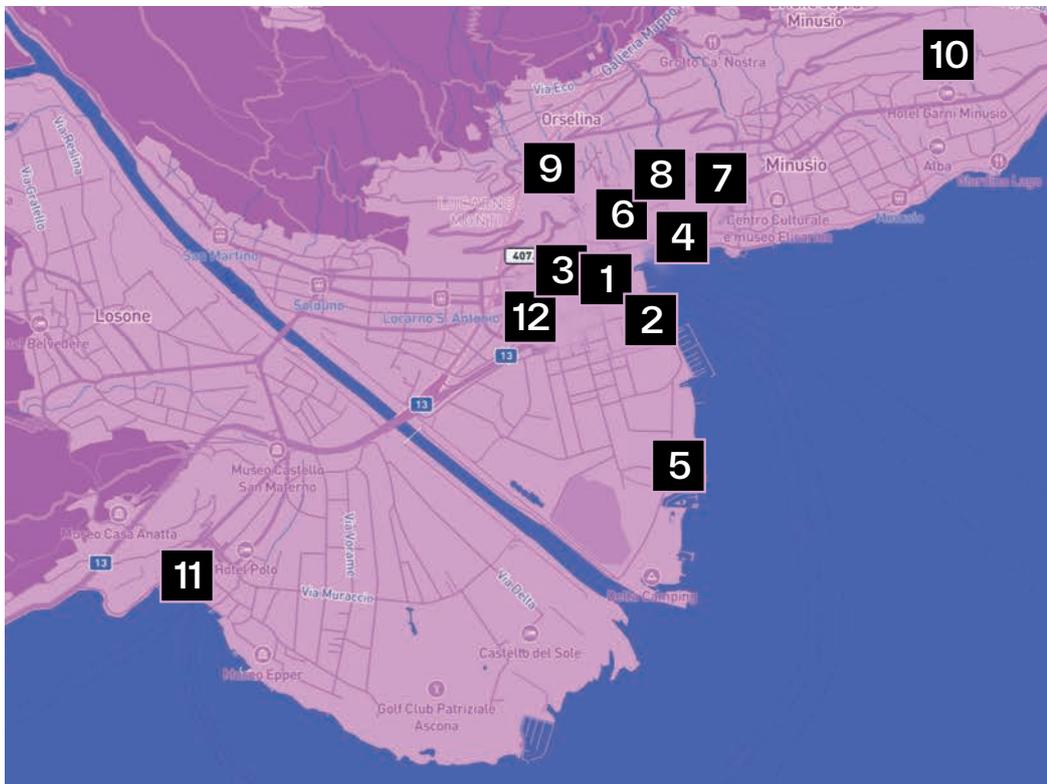
# Al regista Mohammad Rasoulof il primo premio Locarno Città della Pace



Autore di un cinema poetico e politico, che esplora con forza e profondità i temi della libertà, della responsabilità individuale e della dignità umana, è il regista Mohammad Rasoulof ad aver ricevuto il premio Locarno Città della Pace, conferito per la prima volta durante il 78° Locarno Film Festival. Il riconoscimento intende onorare figure del mondo culturale che si sono distinte nella promozione della pace, della diplomazia e del dialogo tra i popoli. Conferito con cadenza biennale, il premio nasce con l'obiettivo di rafforzare il ruolo di Locarno quale città simbolo del dialogo e della convivenza pacifica e per marcare il centenario del Patto di Locarno del 1925, passaggio cruciale della diplomazia europea del Novecento. Rappresenta inoltre il primo passo di un progetto pluriennale volto a consolidare il profilo internazionale di Locarno come luogo di riflessione e scambio, nel segno dell'arte e della diplomazia. La giuria, che ha individuato in Mohammad Rasoulof la figura adatta per ricevere il primo premio Locarno Città della Pace era composta da: Ruth Dreifuss, già Presidente della Confederazione Svizzera e membro di importanti commissioni per la difesa dei diritti umani; Laura Sadis, membro dell'assemblea del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR), già Consigliera di Stato e membro del Consiglio nazionale; Marco Solari, Cittadino onorario della Città di Locarno e ambasciatore dell'Esprit de Locarno, Presidente onorario del Locarno Film Festival; Raphaël Brunschwig, CEO del Locarno Film Festival; Nicola Pini, Sindaco della Città di Locarno. Con film come "Il male non esiste" ("There Is No Evil", Orso d'Oro alla Berlinale) e "Il seme del fico sacro"

(Premio Speciale della Giuria a Cannes 2024 e presentato in Piazza Grande a Locarno77), Rasoulof ha saputo coniugare rigore formale e impegno civile. Nel 2024, va inoltre ricordato, il regista è stato condannato in Iran a otto anni di carcere e alla fustigazione, ma poco prima dell'arresto è riuscito a fuggire dal Paese. Durante la cerimonia, Nancy Lunghi, Capo Dicastero Cultura della Città di Locarno, ha affermato: "Con l'istituzione del Premio Locarno Città della Pace, la nostra Città intende riaffermare, con convinzione politica e visione culturale, il proprio ruolo storico quale terreno fertile di diplomazia, dialogo e difesa dei diritti umani. Un ruolo reso possibile anche grazie al grande impegno del Locarno Film Festival, partner fondamentale di questa iniziativa. A farle eco il Sindaco di Locarno, Nicola Pini: "La firma dei trattati del 1925 portò anche alla definizione dell'Esprit de Locarno", che simboleggia la voglia di libertà, dialogo, confronto, apertura, dignità umana e impegno civile, come anche la necessità di risolvere i contrasti e l'opportunità di superare la divisione fra vincitori e vinti per elaborare un discorso universale. Questo 'esprit' trova una delle sue più sublimi concretizzazioni nel nostro Festival del film". Mentre il direttore artistico del Festival, Giona A. Nazzaro, ha concluso: "Sempre lontanissimo dalla tentazione di semplificare le dolorose contraddizioni che affliggono i rapporti fra le istituzioni, il potere e gli individui, Rasoulof ha creato nel corso del suo esemplare percorso cinematografico un'opera che si offre come un inno alla dignità umana. Ed è solo dal pieno rispetto della dignità umana che può sorgere uno spirito di pace rinnovato".

# Quel percorso di 12 luoghi che hanno costruito la Pace



## Legenda cartina

- 1** Via della Pace (Locarno)
- 2** Palazzo del Pretorio (via della Pace 6, Locarno)
- 3** Palazzo della Sopracenerina (Piazza Grande 5, Locarno)
- 4** Giardini Rusca e scultura "Toro" di Remo Rossi (Locarno)
- 5** Parco della Pace (Locarno)
- 6** Grand Hotel (Muralto)
- 7** Hotel du Parc (Tertianum Residenza Hotel & Ristorante al Parco, Muralto)
- 8** Villa Farinelli (Muralto)
- 9** Santuario della Madonna del Sasso (Orselina)
- 10** Hotel Esplanade (Minusio)
- 11** Albergo Elvezia (Ascona)
- 12** Castello Visconteo - Museo civico e archeologico (Locarno)

A un secolo dalla Conferenza di Locarno del 1925, che segnò un passo decisivo verso la riconciliazione europea dopo la Prima guerra mondiale, la Città ha inaugurato il 23 giugno 2025 il rinnovato Percorso della Pace. Dodici tappe tra Locarno, Muralto, Minusio, Orselina e Ascona guidano alla scoperta dei luoghi simbolo dell'evento che portò alla firma di sette trattati e convenzioni tra Belgio, Francia, Germania, Regno Unito, Italia, Polonia e Cecoslovacchia. Pannelli informativi e contenuti digitali accompagnano ogni sosta, offrendo non solo memoria storica, ma anche spunti di riflessione sul valore attuale del dialogo e della cooperazione internazionale. Il viaggio inizia in via della Pace, già via delle Palme, ribattezzata in onore dell'evento. La seconda tappa è il Palazzo del Pretorio, sede della Conferenza, che conserva le facciate originali e una targa commemorativa in ricordo di quei giorni. Segue il Palazzo della Sopracenerina, terza tappa, sede nel 1925 del "Foyer de la Presse", che accolse oltre 200 giornalisti da venti Paesi. Poco distante, i Giardini Rusca - quarta tappa - custodiscono il Toro di Remo Rossi, scultura donata per il cinquantenario, e ricordano l'allora Sindaco Giovan Battista Rusca, figura chiave nell'accoglienza delle delegazioni. Il Parco della

Pace è la quinta tappa: riqualificato nel 1965 per il quarantesimo anniversario, ospita oggi anche un monumento di Kurt Schwager dedicato al genocidio del popolo assiro. A Muralto si incontrano tre luoghi legati alle delegazioni. Il Grand Hotel - sesta tappa - accolse Francia, Belgio, Italia, Regno Unito e Cecoslovacchia; chiuso dal 2005, è in restauro con riapertura prevista nel 2026. L'Hotel du Parc, settima tappa, ospitò i giornalisti, mentre Villa Farinelli - ottava tappa - fu residenza di Benito Mussolini, giunto il 15 ottobre alla vigilia della firma del Patto Renano. La nona tappa conduce al Santuario della Madonna del Sasso di Orselina, che durante la Conferenza si illuminò di una ghirlanda di luci formando la parola "PAX". Fu anche meta di un'escursione delle delegazioni internazionali, immortalata in numerose fotografie. La decima tappa porta a Minusio, dove l'Hotel Esplanade ospitò la delegazione tedesca, che lo scelse per la sua riservatezza e sicurezza. Ad Ascona, undicesima tappa, l'Albergo Elvezia fu teatro di un incontro privato tra il cancelliere tedesco Hans Luther e il ministro francese Aristide Briand. Infine, la dodicesima tappa riconduce al Castello Visconteo di Locarno, sede della mostra permanente sul Patto di Locarno.

# L'Esecutivo cittadino e i suoi Messaggi municipali



Che cos'è un Messaggio municipale?

È un documento con il quale il Municipio (potere esecutivo) sottopone una richiesta al Consiglio comunale (potere legislativo), che la discute e vota, se necessario con delle modifiche (emendamenti). Tutti i Messaggi municipali sono pubblicati sul sito internet della Città e si possono trovare al seguente indirizzo: <https://www.locarno.ch/it/messaggi-municipali>.

## *Complemento al MM sulle Isole di calore*

L'Esecutivo ha firmato un complemento al MM nr. 62 (che contiene una richiesta di credito di 460'000 franchi), per meglio specificare la destinazione dei fondi a favore delle misure di mitigazione delle isole di calore. Obiettivo: sostenere i privati nell'adozione di soluzioni volte a ridurre il calore che si accumula nei quartieri cittadini e permettere all'ente pubblico di sperimentare nuove forme di sistemazione e di arredo. Questo, anticipando alcuni progetti pilota, in base ai recenti studi e ai Mandati di studio paralleli, legati al Programma d'azione comunale (PAC). Le aree di intervento identificate riguardano via Pioda, piazza Fontana Pedrazzini e Città Vecchia.



## *Spazio ELLE, la storia continua*

Lo Spazio ELLE permette di ospitare varie associazioni del tessuto culturale e sociale cittadino e una parte degli Uffici dei Servizi Sociali, che ora godono di locali consoni all'importante lavoro svolto. L'operazione ha risposto alle esigenze emerse, creando una sorta di Maison de Quartier viva e apprezzata. Scadendo i termini dell'accordo del 2016 e non essendoci alternative a corto termine, il Municipio ha firmato il MM nr. 23 per un "Nuovo contratto di locazione per gli spazi destinati alle diverse attività culturali e ai servizi sociali dell'amministrazione comunale presso Villa Igea e l'Auditorium adiacente (Spazio ELLE)" con un affitto annuo di 155'000 franchi.

## *Messa in sicurezza dello stabile Canottieri*

Con un investimento massimo a carico del Comune di 487'000 franchi, il Municipio ha firmato il MM nr. 24 circa la "richiesta di credito di CHF 647'000.-, per la messa in sicurezza dello stabile Canottieri in viale al Lido a Locarno e opere di miglioria allo stabile". Costruita nel 1971 e ampliata nel 1989 con la vasca di allenamento al piano terreno e dormitori al primo piano, alla struttura fanno capo, oltre alla Società Canottieri Locarno, la Salvataggio Sub Locarno e gli esperti cantonali della navigazione; in casi particolari la Polizia lacuale, il Corpo civici pompieri e l'Ambulanza. L'intervento si rende necessario a seguito della grandinata del 25 agosto 2023.



## *I Messaggi municipali riguardanti le naturalizzazioni*

Tra le varie tipologie di Messaggi municipali una di certo si distingue, rispecchiando la particolarità e l'importanza del contenuto: sono quelli che riguardano la procedura di naturalizzazione ordinaria e che per motivi di privacy non sono pubblici. Sebbene la richiesta della nazionalità svizzera sia, appunto, una questione di portata nazionale, la procedura è demandata in primis ai Comuni, che sono chiamati a esprimersi sulla concessione dell'attinenza. È infatti la comunità, in cui una persona vive la propria quotidianità, la più indicata per esprimersi sull'integrazione di una persona. Perché - al di là dei criteri squisitamente normativi cui un richiedente deve adempiere - è di certo l'integrazione l'elemento fondamentale. Così, durante la procedura - da avviare tramite l'Ufficio naturalizzazioni - la Commissione della Legislazione del Consiglio comunale incontra personalmente il candidato, potendolo conoscere e, come detto, vagliare anche il suo grado di integrazione. I Commissari stilano poi un rapporto e il tutto viene infine discusso dal Legislativo - in seduta pubblica - che è chiamato a concedere o meno l'attinenza comunale. Così la procedura prosegue sulla via di Cantone e Confederazione per raggiungere la meta finale.

# Giornata della democrazia 2025: Consiglio comunale davvero per tutti



## Il programma

In occasione della Giornata della democrazia, la seduta di Consiglio comunale si terrà alle 18. Prima della riunione del Legislativo, però, tra le 17.15 e le 17.45 la Prima cittadina Nadia Mondini e il Sindaco Nicola Pini accoglieranno il pubblico per presentare l'ordine del giorno della seduta e fornire informazioni generali sullo svolgimento del Consiglio comunale. L'appuntamento è, come sempre, previsto a Palazzo Marcacci. I posti disponibili sono limitati a 40: iscrizione obbligatoria alla Cancelleria comunale, 091 756 31 11 o [cancelleria@locarno.ch](mailto:cancelleria@locarno.ch).

Ogni anno, il 15 settembre, il mondo celebra la Giornata Internazionale della Democrazia, istituita nel 2007 dalle Nazioni Unite per promuovere la riflessione sui valori fondanti della convivenza democratica: il rispetto dei diritti umani, la libertà, l'uguaglianza, la partecipazione e lo sviluppo sostenibile.

Per sottolineare questa ricorrenza in modo concreto e coinvolgente, la Città di Locarno ha deciso per il 2025 di proporre una seduta tardo pomeridiana straordinaria del proprio Consiglio comunale, in programma lunedì 15 settembre alle 18.00, presso la Sala del Consiglio comunale a Palazzo Marcacci, in Piazza Grande 18. A dare il via all'incontro saranno i saluti del Sindaco Nicola Pini e della Presidente del Consiglio comunale Nadia Mondini.

L'iniziativa - nata anche su stimolo del Consiglio comunale e sviluppata dal Municipio - vuole offrire alla popolazione un'occasione reale di partecipazione, rendendo più accessibile il momento istituzionale per eccellenza: il dibattito pubblico tra i propri rappresentanti eletti dalla popolazione. Le sedute del Legislativo cittadino sono da sempre aperte al pubblico, ma il loro consueto svolgimento serale, spesso con chiusura dopo le 23.00, può rappresentare un ostacolo alla partecipazione di molte persone, in particolare giovani, famiglie o chi ha altri impegni. Da qui la scelta - forte nel suo significato simbolico - di spostare l'orario, abbattere una barriera e favorire un dialogo più diretto e inclusivo tra Istituzioni, cittadine e cittadini.

“La democrazia va costantemente alimentata”, sottolinea il Sindaco Nicola Pini. “È importante curare il rapporto di fiducia tra governati e governanti, così come è fondamentale promuovere una cittadinanza realmente attiva. Perché, non va mai dimenticato, la carica politica più importante non è quella di Sindaco o di Presidente del Consiglio comunale, ma quella di cittadino”.

Questa seduta tardo pomeridiana non è solo un evento simbolico, ma si inserisce in un percorso più ampio che la Città di Locarno porta avanti da tempo per rafforzare la partecipazione civica, sostenendo e valorizzando iniziative che promuovono una cittadinanza consapevole, attiva e inclusiva.

Ne sono esempio il Consiglio cantonale dei giovani, la rielaborazione dell'evento dedicato ai neomaggiorenni, ormai consolidatosi nel Dinner Quiz, i percorsi partecipativi per la definizione della Rotonda di piazza Castello o della Locarno del 2040 (tramite il Programma d'Azione Comunale - PAC), il coinvolgimento dei bambini nella progettazione dei nuovi parchi gioco, dei giovani nella ricerca LoGiCo, e il dialogo continuo con le Associazioni di quartiere e le Pro locali.

L'appuntamento del 15 settembre rappresenta quindi il cuore della celebrazione 2025 della Giornata della Democrazia a Locarno. Non una cerimonia, ma una vera occasione per vivere da vicino le Istituzioni, comprendere come funzionano, e - soprattutto - sentirsi parte attiva di una comunità democratica.

Il Municipio e il Consiglio comunale invitano caldamente la popolazione a partecipare, con un occhio di riguardo rivolto alle giovani generazioni. “Perché la democrazia non è solo un diritto: è un esercizio quotidiano. E il primo passo per difenderla è esserne parte attiva”, conclude il Sindaco Nicola Pini.



[www.locarno.ch/it/  
giornata-della-democrazia](http://www.locarno.ch/it/giornata-della-democrazia)

# Locarno guarda al futuro: sondaggio per ascoltare cittadini e imprese



La Città di Locarno, in collaborazione con il Cantone Ticino e la Sezione degli enti locali, ha avviato una fase importante di consultazione pubblica nell'ambito di un pre-studio volto a valutare le potenzialità di una futura aggregazione tra sei Comuni della regione: Locarno, Losone, Brione sopra Minusio, Orselina, Minusio e Tenero-Contra. L'obiettivo? Gettare le basi per una visione condivisa dello sviluppo socio-economico e territoriale, ascoltando le opinioni, le esigenze e le priorità di chi vive e lavora

a Locarno.

In quest'ottica si inserisce il lancio del sondaggio "Come si vive a Locarno?", disponibile online dal 1° settembre al 30 ottobre. Il cosiddetto "Bilancio partecipato" è uno strumento che mira a coinvolgere attivamente cittadinanza e aziende nella valutazione della qualità di vita e della sostenibilità delle politiche comunali.

Il sondaggio è rivolto a tutti i residenti a partire dai 15 anni e alle aziende attive sul territorio cittadino. I dati raccolti serviranno a orientare le decisioni future dell'ammini-

strazione, con un approccio più inclusivo e attento al benessere collettivo.

## La partecipazione come leva di cambiamento

Locarno non è nuova a pratiche partecipative. Iniziative come la riqualifica dei parchi gioco - realizzata anche grazie al contributo dei più piccoli - il progetto GiRotonda, che ha promosso un dialogo creativo tra cittadini e autorità, o gli incontri pubblici del Programma d'azione comunale (PAC), dimostrano come il coinvolgimento della popolazione sia diventato un punto fermo dell'azione politica locale.

"In un momento cruciale per

il futuro del nostro territorio, è fondamentale raccogliere le opinioni di chi ci abita e lo anima ogni giorno", sottolinea il Municipio. "Ogni voce conta e può contribuire a costruire una città più sostenibile, coesa e vicina ai bisogni reali".

## Come posso partecipare?

Il questionario sarà disponibile online a partire dal 1° settembre, fino al 30 ottobre sul sito della Città, sotto la pagina "Come si vive a Locarno?". I promotori invitano tutti gli interessati a ritagliarsi qualche minuto per compilarlo e contribuire così in modo diretto al miglioramento della città.

**La popolazione è invitata a esprimere la propria opinione su qualità di vita, bisogni e aspettative**

## "Come si vive a Locarno?" Il programma delle serate informative nei quartieri



Per presentare alla popolazione il progetto, la Città ha organizzato diverse serate informative nei quartieri, in collaborazione le Associazioni di quartiere e le Pro.

### Il programma è il seguente:

- **26 agosto** / 20.00 / Associazione di quartiere Piano di Magadino, Scuola dell'infanzia di **Gerre di Sotto**.

- **28 agosto** / 18.30 / Associazione di quartiere Campagna, **Centro Insema ProSenectute**.

- **2 settembre** / 20.00 / Pro Città Vecchia, **Palazzo dei Borghesi**.

- **3 settembre** / 20.00 / Associazione di quartiere Rusca-Saleggi, **sala multiuso CPT Locarno**.

- **5 settembre** / 20.00 / Pro Brè, Pro Cardada e Pro Monti, inaugurazione **sala in Piazza SS. Trinità**.

- **9 settembre** / 20.00 / Associazione di quartiere Solduno - Vattagne - Ponte Brolla, **Centro Insema**.

# Lago Maggiore più accogliente grazie al Porto regionale di Locarno



Un luogo di scalo e di scambio, grazie al quale gli ospiti hanno la possibilità di fermarsi e assaporare quanto il territorio di Locarno e del Locarnese ha da offrire. Ma anche un bel passo avanti per la struttura stessa, che offre nuove opportunità al settore turistico e all'economia locale.

Quello inaugurato di recente al Porto regionale di Locarno, come appena evidenziato rubando le parole al presidente del relativo Consiglio d'amministrazione Roberto Benaglia, rappresenta più di un "mero" pontile turistico temporaneo per l'ormeggio delle imbarcazioni. È un piccolo gioiello, che allo stesso tempo è anche simbolo di collaborazione e di comunità. "Un esempio di come possiamo lavorare insieme per migliorare il nostro ambiente e le nostre vite", commenta lo stesso Benaglia nell'editoriale della rivista dedicata al Porto regionale.

Sul Lago Maggiore, e non solo, la mancanza di attracchi turistici temporanei è da considerarsi un problema atavico. Un problema al quale la Porto regionale SA - di cui la Città è azionista di maggioranza (52,22%) - è oggi riuscita a porre rimedio, potendo contare sul fondamentale sostegno del Cantone, in particolare l'Ufficio del demanio, che ha compreso il valore strategico dell'iniziativa e ne ha supportato la realizzazione.

Ben 16 le imbarcazioni, con lunghezze fino a 10 metri, che può ospitare in contemporanea il nuovo pontile, permettendo così di accogliere i turisti che apprezzano il Verbano, ma che desiderano anche fermarsi per esplorare la città di Locarno.

La realizzazione dell'opera ha richiesto interventi altamente specializzati, in particolare per spostare i massicci cassoni in calcestruzzo armato che compongono il frangionde, ognuno dei quali supera nientemeno che le 110 tonnellate di peso.

Nell'ottica dell'ottimizzazione dei costi, sui quali la logistica incide sempre in modo determinante, durante la fase di can-

tiere è stata utilizzata l'area dei giardini Jean Arp. Situata proprio a ridosso del lago, è stata teatro della delicata operazione di varo, condotta con l'ausilio di due imponenti autogrù, seguita dall'assemblaggio in acqua e dal collegamento con le strutture esistenti.

L'intervento, va evidenziato, ha comportato il prolungamento verso nord del molo frangionde, necessario per garantire una protezione adeguata dal moto ondoso. Questa modifica ha permesso di ricavare cinque nuovi ormeggi di categoria "6" (imbarcazioni fino a 17 metri), che vanno ad arricchire la precedente offerta del porto, aumentandone la capienza e la funzionalità.

Le operazioni sono state portate a termine dalla ditta Staubli, che vanta grande esperienza nel settore, sotto la supervisione dello studio d'ingegneria SealPlan di Minusio. Dimostrando lungimiranza e capacità di coordinamento, si è inoltre approfittato delle opere di rinnovo e ampliamento dell'offerta procedendo parallelamente a un restyling dei giardini Jean Arp, restituiti alla cittadinanza con nuove soluzioni tecniche e un rinnovato splendore.

Senza dimenticare infine che nel progetto di riqualificazione del Porto regionale di Locarno si è previsto anche il potenziamento dell'impianto elettrico. Un intervento fondamentale per sostenere le future esigenze di un'infrastruttura moderna e giocoforza sempre più tecnologica. Nella prima fase sono stati posati i cavi necessari, gettando le basi per il completamento dell'intervento nei mesi a venire.

**Nuovi attracchi temporanei per 16 imbarcazioni**

# La Rotonda di piazza Castello diventa “Un giardino per la città”



“Un giardino per la città”. È assai evocativo - quanto richiama subito alla mente l’idea della Locarno città giardino promosso con convinzione dall’ex Sindaco Carla Speciali e sviluppata dai successivi Municipi - il nome affiancato al progetto che si è aggiudicato durante questa estate il concorso per la riqualificazione della Rotonda di piazza Castello. Un concorso, indetto dal Municipio e coordinato dalla Divisione logistica e territorio, che mirava a individuare un progetto capace di rispondere alle diverse tematiche ambientali, funzionali ed economiche. Cinque gli studi di giovani architetti coinvolti, i quali hanno presentato proposte di alta qualità, permettendo alla giuria di selezionare la soluzione progettuale più convincente.

Il progetto vincente, presentato da un gruppo interdisciplinare guidato dallo studio Bartke Pedrazzini Architetti di Locarno, propone di valorizzare l’intera area interna della Rotonda, che misura oltre 8’300 m<sup>2</sup>, nel pieno intento di realizzare un luogo iconico e caratteristico rispetto ad altre piazze, giardini e parchi della città. I percorsi interni di “Un giardino per la città” disegnano così isole funzionali, ciascuna dedicata a

Nel 2022, il Consiglio comunale ha stanziato un credito di 310’000 franchi per l’acquisto della Rotonda dal Cantone. Locarno ha così acquisito un’area pregiata, in una posizione strategica. Per raccogliere le esigenze della cittadinanza, si è promosso il processo partecipativo “Girotonda”, articolato in tre fasi: prima coinvolgendo la popolazione; poi i gruppi, le scuole, le associazioni, gli enti del territorio; infine i portatori di interesse. La procedura adottata ha rafforzato il dialogo, assicurando che tutte le voci fossero ascoltate, e favorito il senso d’appartenenza allo spazio pubblico. Un processo di sviluppo virtuoso inserito anche nella documentazione che ha permesso a Locarno di ottenere la certificazione UNICEF “Comune amico dei bambini”.

specifiche attività: sport, gioco per bambini e relax. La superficie centrale, cuore delle diverse vie di passaggio, prevede invece la realizzazione di un’area coperta e di un chiosco. La stessa superficie permetterà inoltre di accogliere le diverse manifestazioni.

Il progetto ha inoltre convinto giuria e Municipio in particolare per la sua forte impronta di sostenibilità ambientale, l’integrazione dei principi di “città spugna”, la mitigazione delle isole di calore e l’adozione del “design for all” (o progettazione per tutti). Oltre a questi aspetti, va sottolineato, il progetto risponde appieno anche alle diverse richieste sorte durante il processo partecipativo condotto dalla Città, alla mozione interpartitica presentata nel 2019 e alla ricerca tra pari promossa dal progetto di ricerca tra giovani “LoGilCo”. “Il progetto vincitore ha convinto particolarmente la giuria perché ha saputo tradurre e integrare in modo coerente le molteplici esigenze emerse dal processo partecipativo”, spiega a proposito la giuria, presieduta dal Sindaco Nicola Pini. “Questa proposta saprà coniugare le diverse richieste e le sensibilità della popolazione”. Data la multidisciplinarietà dello spazio pubblico, dunque, la Giuria di concorso, coordinata dallo studio d’architettura Snozzi Groisman & Groisman, si è avvalsa dei pareri di diversi consulenti che hanno tutti valutato in modo molto positivo il progetto vincitore.

Ora che il Municipio ha ufficialmente ratificato la scelta, seguendo la raccomandazione espressa dalla giuria, si entra nella fase operativa del progetto: potranno infatti essere avviati i primi contatti con i progettisti vincitori, con l’obiettivo di approfondire e sviluppare ulteriormente la proposta selezionata. Questo processo costituirà la base per la successiva richiesta del necessario credito di progettazione e realizzazione, che verrà sottoposta al Consiglio comunale nei prossimi mesi.

**Ulteriori dettagli e aggiornamenti si trovano alla pagina internet: [www.locarno.ch/it/la-rotonda-di-piazza-castello](http://www.locarno.ch/it/la-rotonda-di-piazza-castello).**

# “È davvero bello potersi occupare di un territorio così incantevole”



“Locarno è una città ammaliante. È davvero bello poter lavorare, quotidianamente, a favore del suo territorio tanto variegato quanto incantevole”. Sono ricche di passione le parole di Francesco Murachelli, Capo del Servizio Verde pubblico cittadino. E quando gli chiediamo se non stia eccedendo nel suo ardore, lui - che non è cresciuto sulle sponde del Verbano - semplicemente risponde: “Lago, montagne, aiuole fiorite a profusione,

boschi urbani, giardini e parchi in centro. Rappresentiamo quasi un unicum a livello nazionale”. E continua: “Il concetto della Locarno ‘città giardino’, ormai diversi anni addietro, non è stato sviluppato per caso. Un’intuizione lungimirante, senza ombra di dubbio. Sviluppata all’epoca del Sindaco Carla Speziali e portata poi avanti dai Municipi seguenti, il concetto poggia su basi davvero concrete”. Di fronte a questo scenario, dunque, di che cosa si occu-

pa il suo Servizio? “L’opera di sviluppo, oggettivamente, è in gran parte già stata realizzata. La squadra dei giardinieri, però, ha il suo grande da fare per mantenere alte la qualità e la cura che un territorio simile merita”, spiega il nostro interlocutore. Una qualità riconosciuta anche a livello internazionale. Non va infatti dimenticato che il Parco delle camelie, inaugurato nel 2005 in occasione del Congresso mondiale dell’International Camellia Society (ICS) svoltosi a Locarno, ha ricevuto successivamente il premio di ‘Gardens of Excellence’ dalla stessa ICS e fa anche parte della rete dei Gardens of Switzerland, che riunisce i più bei giardini della Confederazione.

## **Territorio variegato a favore della biodiversità**

Ricco è il territorio di Locarno: la Città è proprietaria di oltre 100’000 mq di aree verdi, distribuite tra giardi-

ni pubblici, parchi, boschi e superfici varie. Inoltre, si contano ben 8 km di viali alberati e 3’000 alberi recensiti. Una ricchezza, la cui conservazione ha quantomeno un duplice obiettivo. “Da un lato, e qui penso ad esempio ai boschi dell’Isolino o della Bolla grande, i nostri sforzi quotidiani nella cura razionale del verde pubblico, assieme all’intera Divisione logistica e territorio, vanno a favore della biodiversità”, spiega ancora Murachelli. “E dall’altro, di riflesso, vogliamo contribuire allo sviluppo di una qualità di vita sempre migliore, perché quando si accede a queste aree si percepisce subito una sensazione di benessere”. Ma che cosa intende per cura razionale del verde? “Penso in particolare al fatto che, negli ultimi anni, ci siamo concentrati su specie autoctone che ben si adattano al nostro clima e che non necessitano di sostituzioni frequenti”.

## La squadra del Servizio Verde pubblico affronta sfide sempre più complesse

### Informazione essenziale

Ad occuparsi del verde cittadino è una squadra composta da 13 giardinieri, ai quali si aggiunge il Servizio sport per la manutenzione e la gestione, appunto, di strutture come lo stadio Lido, i campi della Morettina, il Bagno pubblico e così via. “Quello che raccomando sempre a tutti i colleghi, quando sono sul campo, è di informare le persone, di rispondere alle domande che vengono poste. Così si crea un legame più stretto tra gli abitanti e la Città, si evitano eventuali incomprensioni. Non solo cura del territorio, quindi, ma anche dei rapporti umani con i suoi abitanti/ospiti”, conclude Francesco Murachelli.

Se il territorio cittadino è eterogeneo, non mancano le sfide con le quali ci si confronta quotidianamente. In particolare, legate ai cambiamenti climatici. “Oggi dobbiamo fare i conti con periodi di siccità prolungati, seguiti da precipitazioni intense, ben oltre la normalità di un tempo, con conseguenti danni al patrimonio naturale, alle strutture e, questo è il pericolo maggiore, con grossi ri-

schì per le persone”, spiega il capo del Servizio Verde pubblico Francesco Murachelli. Si pensi ad esempio alla grandinata dell’agosto 2023 o alla tromba d’aria che, oltre a sradicare piante e spezzare grossi rami, ha divelto il tetto della tribuna dello stadio Lido. “Abbiamo così dovuto scovare nuove soluzioni, non da ultimo per garantire la sicurezza della gente, ancor prima che delle cose”.

# L'intervista doppia: Due donne tra eventi e spettacoli



**NOME E COGNOME:**  
Nathalie Aebi  
**DATA DI NASCITA:**  
23 settembre 1976  
**FAMIGLIA:**  
sposata, tre figli adolescenti  
**RUOLO:**  
Collaboratrice Manifestazioni,  
Palexpo e Protocollo al 60%  
**AL SERVIZIO DELLA CITTÀ:**  
dal 01.12.2018  
**HOBBY:** snowboard, mountain  
bike, stand up paddle, leggere e  
viaggiare

**NOME E COGNOME:**  
Lorenza Battistini  
**DATA DI NASCITA:**  
9 febbraio 1977  
**FAMIGLIA:**  
convivo  
**RUOLO:**  
Responsabile amministrativa  
Kursaal Locarno SA  
**AL SERVIZIO DELLA CITTÀ:**  
dal 01.02.2023  
**HOBBY:**  
viaggiare, leggere, praticare  
diversi sport

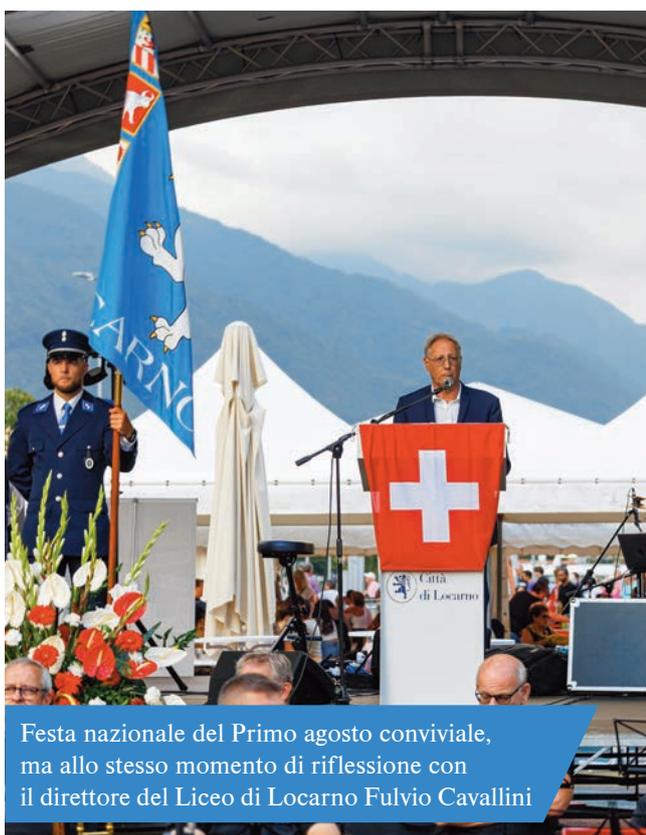


Lavorare in un'agenzia di viaggi	Che cosa sognavi di fare da piccola?	Non avevo sogni particolari ma mi è sempre piaciuto viaggiare
Essere multitasking	La dote necessaria per il tuo lavoro?	Capacità di gestire diverse cose contemporaneamente
La varietà delle mansioni e la dinamicità del mondo degli eventi	Che cosa ti stimola di più del tuo ruolo?	La varietà dei temi e della attività che affronto quotidianamente
Del maltempo che rovina manifestazioni preparate per mesi	E di che cosa, invece, faresti a meno?	Di sicuro dell'incompetenza
Sono un'ottimista per natura	Un tuo pregio?	Mi reputo una buona ascoltatrice
Sono un po' impaziente	E un tuo difetto?	Diciamo che la pazienza non è la mia prima dote
Produttiva e con risultati tangibili	La tua giornata ideale in ufficio?	Non c'è una giornata ideale, prendo quello che viene
In montagna o sul lago	E nel tempo libero?	Mi piace fare quello che mi appassiona
Curry thai vegetariano	Il tuo piatto preferito?	Spaghetti allo Scoglio
Sono innamorata di Parigi	La tua località del cuore oltre a Locarno?	Tutti i posti che non ho ancora visitato o dove non ho ancora vissuto
No, nessun animale domestico	Animali in casa?	Un gatto popola il focolare
Per i miei figli e per tutti i nostri fantastici atleti svizzeri	Per chi tifi nello sport?	Sofia Goggia e Jannik Sinner

# Un'estate di divertimento ma anche di riflessione



Con lo spettacolo pirotecnico di Luci e Ombre atmosfera magica sul golfo di Locarno



Festa nazionale del Primo agosto conviviale, ma allo stesso momento di riflessione con il direttore del Liceo di Locarno Fulvio Cavallini



Il Locarno Film Festival, alla 78ª edizione, ha acceso i riflettori di tutto il mondo sulla città nell'anno del centenario del Patto della Pace.

# Ospiti illustri ricevuti a Palazzo Marcacci



Visita del Consigliere federale Martin Pfister, Capo del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS), assieme alla moglie Cacilda in occasione del 78° Locarno Film Festival. Accolto da una delegazione municipale a Palazzo Marcacci, Pfister ha anche impreziosito della sua firma il Libro d'oro della Città.



La Presidentessa del Consiglio nazionale Maja Riniker e il Presidente del Consiglio degli Stati Andrea Caroni, nell'anno del Centenario del Patto di Locarno, hanno firmato il Libro d'oro della Città.



Alexandra Melchior (al centro nella foto a sinistra), municipale della cittadina di Vevey (canton Vaud), gemellata con la Città di Locarno dal 1983, e Natalia Cammarota (Direzione delle relazioni internazionali e responsabile di progetti) in rappresentanza della Métropole Nice Côte d'Azur (foto a destra), gemellata con Locarno dal 1954, sono state ricevute a Palazzo Marcacci con il chiaro obiettivo di rinsaldare i rapporti e la collaborazione tra le località con le quali si è stretto il "patto d'amicizia".

# Che spettacolo la Città di Locarno disegnata (in 3D) dai bambini



“È il tempo che hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante.” Difficile trovare parole più ispirate di quelle del “Piccolo principe” di Antoine de Saint-Exupéry, per definire l’essenza del lavoro svolto dalle allieve e dagli allievi della classe Terza E delle Scuole elementari di Solduno, sotto la supervisione della maestra Anna Mistretta. Nell’ambito del loro percorso scolastico dell’anno appena concluso, infatti, la classe è andata alla scoperta della propria città. Partendo da Solduno si è così lanciata all’avventura, scoprendo i luoghi più significativi di Locarno.

Conoscere il territorio in cui si vive è da sempre un buon insegnamento. Ma la docente Anna Mistretta ha pensato di non “fermarsi” qui. “Senza troppe aspettative, perché mi rendevo conto delle difficoltà, ho pensato che sarebbe stato molto bello, dopo aver esplorato la città, chiedere ai ragazzi di riprodurre quanto avevano scoperto”. E il risultato – senza timore di smentita – è stato a dir poco sorprendente.

Sempre nella massima autonomia, con interventi della maestra solo in quelle occasioni in cui oggettivamente una mano era d’obbligo (come, ad esempio, i calcoli per la riproduzione in scala), le alunne e gli alunni sono riusciti a organizzare un grande lavoro, che ha portato alla realizzazione – dopo circa due mesi – di una splendida cartina di Locarno, che vanta addirittura delle riproduzioni in 3D dei suoi luoghi iconici, realizzate con svariate quanto ingegnose tecniche.

Larga più di due metri, dunque, la cartina non va “letta” solo sulla sua superficie piana, ma anche verso l’alto, apprezzando ad esempio le riproduzioni – senza voler stilare un elenco

esaustivo – di Piazza Grande, del Castello Visconteo, della Collegiata di Sant’Antonio, dell’ospedale e molto altro ancora. “I ragazzi si sono dedicati al progetto con dedizione e tenacia, conoscendo anche la frustrazione quando le cose non andavano per il verso giusto. Ma non hanno mai mollato”, spiega Anna Mistretta. “Oltre a scoprire e riprodurre con le proprie mani la città in cui vivono, questo lavoro ha permesso loro di imparare a valorizzare – sempre in modo spontaneo e autonomo – le peculiarità specifiche di ogni singolo compa-

gno”. Ecco perché le parole del “Piccolo principe” si sposano appieno con quanto vissuto dai ragazzi.

L’appassionante viaggio alla scoperta di Locarno e dei suoi “tesori” effettuato dalle allieve e dagli allievi della Terza E di Solduno si è infine concluso con la presentazione della cartina al Sindaco Nicola Pini, che poi non ha mancato di riferire con dovizia di particolari all’intero Municipio, e alla direttrice dell’Istituto scolastico citta-

dino Cristina Zeeb. Un’ultima tappa a sua volta assai preziosa dal punto di vista didattico, poiché gli alunni – sempre con la massima autonomia possibile – hanno allestito una presentazione PowerPoint, che illustrava le svariate tappe della loro impresa, preparando una vera e propria scaletta, scrivendo e imparando i relativi interventi. Sindaco e direttrice che, sinceramente meravigliati, non hanno esitato a porre domande e anche a sottoporsi a un vero e proprio quiz. I ragazzi, infatti, hanno preparato delle apposite bandierine, che Pini e Zeeb hanno dovuto sistemare sulla cartina in corrispondenza dei vari punti d’interesse raffigurati.



# Una Scuola forte e radicata grazie all'unione della Collina



Basta un secondo per cogliere la luce negli occhi della direttrice dell'Istituto scolastico di Locarno, Cristina Zeeb, quando traccia il bilancio del primo anno d'unione delle scuole della collina. "I riscontri sono più che positivi su molti fronti", spiega la nostra interlocutrice. "Sia dal punto di vista didattico, sia dal punto di vista degli allievi e delle famiglie". Dopo anni d'attesa, infatti, l'unione delle scuole di Brione sopra Minusio, Locarno

Monti e Orselina si è fatta realtà durante l'anno appena concluso (2024/2025). La nuova struttura scolastica, appunto, è oggi composta da tre sedi: quella di Orselina, dove le bambine e i bambini frequentano la scuola dell'infanzia; quella di Brione, che accoglie la classe del primo ciclo (prima e seconda elementare); e quella di Locarno Monti, frequentata da due classi (una di terza e l'altra di quarta-quinta).

Una nuova organizzazione

che presenta molti atout. In primis dal punto di vista "umano". "Ciò, infatti, permette ai piccoli di non doversi recare in istituti più lontani, dovendo scendere sul piano", spiega ancora la direttrice. "Un beneficio apprezzato anche dalle famiglie e dagli stessi insegnanti, poiché semplifica la vita quotidiana e arricchisce il senso di comunità locale". Un senso di comunità da sempre radicato in collina. "Assolutamente sì", conferma la nostra interlocutrice.

Che aggiunge: "Il mantenimento di tutte le classi tra Brione, i Monti e Orselina permette di riflesso di mantenere vive anche piccole-grandi tradizioni, eventi particolari e così via". Senza trascurare il fatto che l'unione delle forze ha permesso anche di mettere a disposizione un servizio dopo-scuola per gli allievi di Locarno Monti, che in precedenza non era possibile offrire per

l'esiguo numero di potenziali scolari/famiglie interessati. Sottolineando che, naturalmente, il trasporto dei ragazzi alle tre sedi viene garantito da una navetta, la direttrice Zeeb è inoltre felice di annunciare che con l'anno scolastico che prenderà il via a settembre si assisterà a una centralizzazione dei servizi della collina anche per quanto concerne la refezione, di cui Orselina diverrà teatro quotidiano.

In conclusione, va sottolineato un ulteriore importante motivo che ha indotto i tre Comuni a stipulare la specifica convenzione che, dopo questo primo anno ibrido/di sperimentazione, entrerà in vigore a tutti gli effetti appunto a settembre: investire nel futuro dell'educazione in collina. L'unione delle forze, infatti, permette di mantenere stabili i numeri delle sezioni, garantendo così una struttura scolastica solida e radicata nel territorio.

## Un grande istituto caratterizzato da tante differenti e belle realtà



L'istituto scolastico di Locarno, durante l'anno appena concluso, ha accolto un totale di 922 bambini tra Scuola dell'infanzia e Scuola elementare in città, a Solduno, alle Gerre di Sotto e in collina. Nello specifico, la scuola dell'infanzia di Orselina è stata animata da 17 bambini, mentre il primo ciclo delle elementari della collina, a Brione, ha ospitato 15 alunni. Infine,

il secondo ciclo - a Locarno Monti - ha visto la presenza di 28 allievi. Un grazie per il grande impegno profuso, va ai docenti Ilaria Widmer e Simona Petraglio Bianchi (scuola dell'infanzia), Luca Pelloni (docente del primo ciclo), Pascale Demarchi (Terza elementare) e Consuelo Righettoni (quarta e quinta). E con loro a tutti i docenti e al personale scolastico del nostro Istituto.

# Mutuo soccorso maschile, Città e Colonia Vandoni sempre più legate



È un legame forte, coriaceo quello che anche dopo 61 anni continua a unire la Colonia Vandoni e la Società di mutuo soccorso maschile di Locarno. E questo legame alla prova dei fatti indissolubile, come noto, ha visto aggiungersi anche la Città di Locarno, da oltre quattro decenni. Una sorta di triangolo affettivo, che per una volta è foriero solo di buone cose. La Colonia Vandoni, immersa nella natura dei Monti Croppi nel comune di Tegna,

fu fondata appunto nel 1964 per iniziativa della Società di mutuo soccorso maschile di Locarno.

In occasione del centenario della Società, il compianto Cordialino Vandoni - figura molto stimata nel Locarnese e noto anche oltre regione per la sua generosità e per le sue doti di guaritore - donò proprio alla Mutuo soccorso la proprietà situata ai Monti Croppi.

Nel 1981, sempre in accordo con Cordialino Vandoni, la

Mutuo soccorso cedette la proprietà alla Città di Locarno assieme alla Fondazione Margherita Vandoni, che tuttora detiene la Colonia e i terreni circostanti. E ancora oggi, questa realtà rappresenta un importante ponte di collaborazione tra il Comune e la Società di mutuo soccorso maschile.

Una prima ristrutturazione di rilievo fu realizzata nel 1987, seguita da altri interventi nel corso degli anni. Attualmente la Colonia dispone di una struttura accogliente e funzionale, in grado di ospitare fino a 30 bambini di età delle scuole elementari (6-11 anni) in un ambiente sereno e familiare. Nel 2024, a dimostrazione di quanto sia sempre vicina alla Colonia Vandoni e alla Città di Locarno, con grande generosità la Mutuo soccorso

ha risposto presente all'appello del Municipio, decidendo di destinare alla Colonia un contributo annuo significativo, a partire dallo stesso anno e per il quadriennio 2025-2028, con possibilità di proroga. Questo impegno finanziario riflette la volontà del sodalizio di rafforzare un partenariato concreto tra pubblico e privato, a beneficio dell'intera comunità.

E i primi a beneficiarne, non va mai scordato, sono i bambini (e di riflesso le famiglie), che tutte le estati hanno la possibilità di iscriversi e trascorrere un sano, divertente ed educativo periodo immersi nella natura dei Monti Croppi, sempre sotto l'attenta supervisione di monitorici/monitori, dei loro aiutanti, dei cuochi, degli autisti e il custode.

[www.locarno.ch/it/colonie/colonia-vandoni](http://www.locarno.ch/it/colonie/colonia-vandoni)

[colonia.vandoni](https://colonia.vandoni)

[www.mutuolocarno.ch](http://www.mutuolocarno.ch)

## Una Società al passo con i tempi odierni sempre fedele ai propri valori di solidarietà

Fondata nel 1864, la Società di mutuo soccorso maschile di Locarno poggia sui principi di solidarietà e sostegno reciproco, promuovendo fin dalle origini la tutela sociale e personale dei propri soci e non solo. Negli ultimi decenni, la Società si è evoluta per rispondere alle nuove esigenze del territorio, rafforzando la rete di aiuti, offrendo momenti di aggregazione e valorizzando il volontariato. Tra i

suoi risultati più importanti: nel 1964 la realizzazione della Colonia Vandoni a Tegna; nel 1989 la realizzazione di Casa Margherita, 18 appartamenti a canone moderato, acquistando poi definitivamente il sedime nel 2018; e dal 2020 Casa Martini (nella foto a destra), inaugurata dopo un investimento complessivo di 1,8 milioni per offrire accoglienza diurna e notturna, gestita dalla Fonda-

zione Francesco per l'aiuto sociale e diretta da fra Martino Dotta. Il comitato della Società di mutuo soccorso maschile di Locarno è oggi così composto: presidente Marco Pelosi; vice presidenti Vittorio Mariotti e Marco Meschiari; membri, Silvano (Sigi) Giannini, David Blok; segretaria Roberta Schmid. Roberto Schmid e Simone Beltrame si occupano invece della revisione dei conti.



# I cento anni di Fontana Pedrazzini celebrati con l'Associazione Rusca e Saleggi



Risale a un secolo fa, era infatti il 26 aprile 1925, l'inaugurazione nel cuore del Quartiere Nuovo di Locarno della fontana monumentale dedicata a Giovanni Pedrazzini: imprenditore visionario che fece fortuna all'estero (nello Stato del Sonora, in Messico), pioniere delle ferrovie locali, dell'elettrificazione regionale, banchiere, immobiliare, fondatore di quella che oggi conosciamo come Società elettrica sopracenerina. Fu Sindaco della città dal 1914 al 1916 e per molte legislature deputato in Gran Consiglio. Durante il weekend del 23-24 agosto, la comunità ha celebrato i 100 anni della Fontana Pedrazzini con una cerimonia promossa dall'Associazione di quartiere Rusca e Saleggi, ricca di variegate proposte tra momenti ufficiali, storici, artistici e conviviali. L'evento ha restituito centralità a un luogo simbolico, spesso ignorato nella quotidianità. La fontana, collocata al centro della rotonda che caratterizza

piazza Pedrazzini, è molto più di un semplice arredo urbano: è la memoria di un'epoca di trasformazione, quando il piano urbanistico dell'ingegner Giovanni Rusca diede forma al volto moderno della città. Realizzata in bronzo e pietra con eleganti figure decorative dello scultore Fiorenzo Abbondio, l'opera progettata dagli architetti Ferdinando Bernasconi e Giacomo Alberti conserva intatto il suo fascino liberty. È rimasta immobile tra le palme e gli edifici storici, testimone silenziosa di generazioni di locarnesi. Durante l'evento, dunque, i cittadini, anche grazie a un programma celebrativo pensato come spazio libero di espressione collettiva, con tanto di "dettato civico", hanno dato voce a una comunità che ha voluto (ri)allacciare in modo semplice, ma caloroso, il proprio legame con questo pezzo di storia urbana. Il centenario della fontana coincide con un altro anniversario carico di significato storico: i 100 anni del Patto di Locarno, firmato proprio nel 1925 e divenuto simbolo della speranza di pace nel cuore dell'Europa dopo la Prima guerra mondiale (vedi pagg. 4, 5 e 6). Un fortuito e suggestivo intreccio tra la memoria urbana e quella diplomatica, tra la piccola storia di quartiere e la grande storia del continente. L'iniziativa ha fatto seguito all'installazione artistica del 2023, "Il trucco di Cenerentola", che già aveva restituito visibilità alla fontana grazie a una scenografia di nebbia artificiale evocativa. A distanza di due anni, l'anniversario ha rappresentato non solo un omaggio al passato, ma anche un gesto di cura verso il presente, un invito a non dimenticare l'importanza dei luoghi condivisi. Tra memoria, partecipazione e risonanze storiche, la Fontana Pedrazzini è tornata ad essere ciò che fu sin dall'origine: un punto di incontro, un segno identitario, un simbolo vivo della città e della nostra comunità.



# La Prossimità del Locarnese: un progetto che dà voce ai giovani



## Informazioni e indirizzi utili

**UFFICIO CANTONALE**  
Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e per i giovani: [www4.ti.ch/dss/dasf/temi#Giovani](http://www4.ti.ch/dss/dasf/temi#Giovani)

### CITTÀ DI LOCARNO

#### La Rete

Documento che raccoglie gli enti e i servizi a favore dei giovani e le famiglie: [locarno.ch/it/socialita/la-rete](http://locarno.ch/it/socialita/la-rete)

#### Centro Giovani Locarno

Via alla Morettina 19  
6600 Locarno

Tel: 091 756 32 04

[centro.giovani@locarno.ch](mailto:centro.giovani@locarno.ch)

#### Altri Enti (non esaustivo)

Progetto di prossimità del Locarnese, Fondazione Il Gabbiano: [www.fgabbiano.ch](http://www.fgabbiano.ch); Instagram [prossimita\\_locarnese](https://www.instagram.com/prossimita_locarnese)

Pro Juventute: Ufficio regionale della svizzera italiana: [projuventute.ch/it/fondazione/uffici-regionali/ufficio-regionale-svizzera-italiana](http://projuventute.ch/it/fondazione/uffici-regionali/ufficio-regionale-svizzera-italiana)

Nel cuore del Locarnese, dal 2022, quattordici Comuni hanno scelto di unirsi in un'iniziativa coraggiosa e lungimirante: un progetto di prossimità dedicato ai giovani, con l'obiettivo di ascoltarli, sostenerli e accompagnarli nei momenti più delicati della loro crescita. Ascona, Brione sopra Minusio, Brissago, Cugnasco-Gerra, Gordola, Locarno, Losone, Minusio, Muralto, Orselina, Ronco sopra Ascona e Tenero-Contra hanno dato il via a questo percorso tramite una Convenzione che resterà in vigore fino al 2026. Dal 2023

anche Mergoscia e Lavertezzo si sono uniti all'iniziativa. Il progetto, parte integrante dei servizi promossi dalla Fondazione Il Gabbiano, si fonda su un principio semplice, ma potente: essere presenti, vicini, umani. Lontano dalla logica dell'intervento d'urgenza, la prossimità si costruisce giorno dopo giorno, attraverso relazioni di fiducia, ascolto attivo e dialogo aperto.

#### Più vicini ai giovani, più forti insieme

Uno degli obiettivi principali è creare legami solidi tra i gio-

vani e la comunità, grazie anche alla collaborazione con la Polizia comunale e con altri attori sociali. I professionisti di prossimità non solo ascoltano, ma camminano al fianco dei ragazzi, aiutandoli a ritrovare fiducia e direzione in un mondo spesso complesso e frammentato. Le attività si sviluppano in contesti diversi: luoghi di aggregazione, scuole, spazi pubblici. Il progetto non impone soluzioni, ma costruisce ponti tra generazioni, valorizzando il contributo di tutti: giovani, famiglie, operatori, docenti, amministrazioni.

## “Quello che mi dici”: la forza dell'ascolto tra generazioni

Un esempio concreto dell'operato del Servizio di Prossimità del Locarnese è l'intervento di mediazione alle Scuole medie che trovano sede in Città, in Via Varesi. Qui, il progetto - intitolato “Quello che mi dici” - ha dato vita a un momento di confronto autentico tra stu-

denti e operatori. Le loro domande, riflessioni e storie hanno generato uno scambio profondo di fiducia e apprendimento reciproco.

Il percorso si è concluso con la realizzazione di un video, presentato alla comunità scolastica e ai genitori, segno tangibile di un progetto che

non resta sulla carta, ma lascia un'impronta reale nella vita dei ragazzi.

L'intera esperienza di questo progetto si è rivelata un'occasione preziosa per stimolare il dialogo intergenerazionale e promuovere la mediazione tra giovani e adulti, il rispetto e l'ascolto reciproco.

